

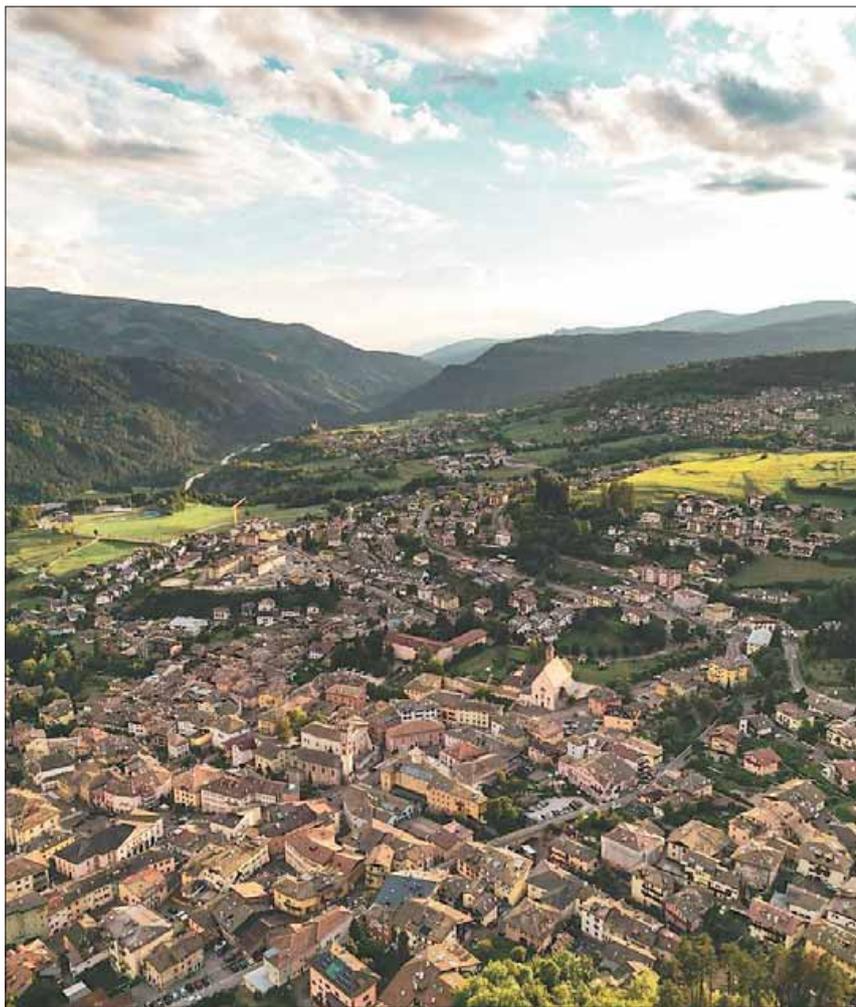
VAL DI FIEMME

La Provincia approva il Prg. Finato: «Spazio alle case delle giovani coppie e all'ampliamento dell'area produttiva»

Sì al piano regolatore di Cavalese

CAVALESE - È nato. Si è fatto attendere. A Cavalese lo aspettavano dal 2016, ma da venerdì esiste. Parliamo del Piano regolatore generale. La giunta provinciale lo ha approvato permettendo all'amministrazione comunale, retta dal sindaco **Sergio Finato**, di iniziare una programmazione fatta di concretezza e non solo di parole e di «aspettiamo cosa dice Trento» (parole che invece, in valle, continuano a risuonare in materia di ospedale per il quale si deve aspettare, appunto, il parere del Nucleo tecnico di valutazione e poi la dichiarazione di interesse della giunta provinciale).

Tornando al «sì centrale» al Piano regolatore, questo dà respiro alla politica locale. «Per sei anni siamo stati bloccati nelle pastoie burocratiche e nei tecnicismi - commenta il sindaco - Il piano è quello della precedente amministrazione. Non abbiamo toccato una virgola. Il Prg è stato esaminato dal commissario **Giorgio Melchiori** a cui va il mio ringraziamento. Ringrazio lui assieme all'assessore provinciale **Mario Tonina**, al dirigente che ha preso in mano la pratica **Romano Stanchina**, oltre agli uffici comunali». Dopo l'espressa riconoscenza, Fi-



Il sindaco Sergio Finato. A sinistra Cavalese

**Il sindaco soddisfatto:
«Abbiamo già stanziato
400mila euro
per strade e sottoservizi
della zona artigianale»**

nato parla della necessità di un cronoprogramma che finora non ci è potuto essere. «Sono molto contento che siamo riusciti a sbloccare questa situazione soprattutto per quelle famiglie e per quelle giovani coppie che aspirano alla costruzione della prima casa. Parliamo di costruzioni ex novo, di una decina di aree».

Finato - che ieri abbiamo raggiunto al telefono prima di andarsene da amici in baita a Masi di Cavalese (dove sicuramente si è parlato anche del contestato progetto di «Città della Salute» proprio nella piana di Masi) - ripete quelle che lui chiama «parole d'ordine»: «Semplificazione, sviluppo sostenibile, risparmio del consumo del suolo». Que-

st'ultimo punto - fa intendere - nulla centra con l'ottimo risultato ottenuto grazie all'approvazione del Piano regolatore da parte di Trento: «Nel pacchetto è compreso lo sblocco dello sviluppo dell'area artigianale e produttiva Podera. Oggi si conta una decina di attività a cui se ne potranno aggiungere almeno altre cinque. Si tratta di una conquista importante per il nostro territorio. Possiamo finalmente programmare il nostro futuro. Ci sono 400 mila euro già a bilancio proprio per il potenziamento della rete dei servizi della zona produttiva. Mi riferisco a strade e sottoservizi».

Finato si dice molto soddisfatto: lo sblocco del progetto Podera - dice -

permetterà di dare fiato alle imprese. «La zona artigianale e lo sblocco delle aree per costruire ex novo sono i due pilastri di questo piano regolatore» Il sindaco di Cavalese - che da mesi è alle prese con la questione bollente della costruzione del nuovo ospedale (progetto alternativo a quello del rilancio dell'attuale nosocomio su cui lui e la sua giunta hanno sempre puntato in nome del risparmio e del risparmio del territorio) - con questo Prg, che non porta la sua firma, si scrolla di dosso quell'immagine di «amministratore del no» che forse si è sentito appiccicare addosso da qualche avversario politico o semplicemente da chi pensa che l'operazione «Città della Salute» a Masi

sia il progetto ideale per le valli di Fiemme, Fassa e Cembra. La partita Prg è articolata. Se ne tornerà a parlare. Riportiamo qui uno stralcio della delibera che aiuta a cogliere la complessità dell'operazione: «Per i temi di particolare rilievo, è stato chiesto lo stralcio delle previsioni in merito alle quali il Comune non ha fornito gli elementi di approfondimento e di integrazione richiesti e non ha introdotto le modifiche necessarie secondo quanto rappresentato nel parere di merito (es. area a nuovo campeggio in località Baldessalon). Sono state inoltre ribadite le valutazioni non favorevoli relative a temi quali ad esempio la difesa paesaggistica e la ripianificazione con stralcio di piani attuativi. In merito alle previsioni relative al Biodigestore e al nuovo tratto viario denominato «Bypass», richiamate le valutazioni dei Servizi provinciali, sono state evidenziate ulteriori criticità. Il Servizio attraverso il parere di competenza (...)ribadisce le precedenti indicazioni e criticità e fornisce ulteriori elementi ai fini del corretto adeguamento del piano ai contenuti della rinnovata disciplina provinciale in materia urbanistica».

A.Tom.